

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 92 (2020)
Heft: 1

Artikel: La Formazione d'addestramento della logistica
Autor: Annovazzi, Mattia
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-913781>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

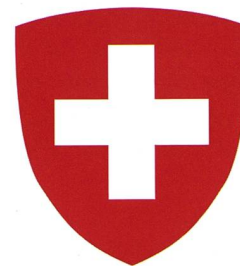
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La Formazione d'addestramento della logistica

Presso una Halle della Caserma Dufour di Thun, il 6 dicembre scorso, il comandante della FOA log, br Guy Vallat, ha fatto il punto della situazione sulla formazione sotto la sua responsabilità.



Esercito svizzero

colonnello Mattia Annovazzi

La FOA log

La Formazione d'addestramento della logistica istruisce tutte le persone impiegate negli ambiti logistici dell'Esercito svizzero. Si tratta di truppe sanitarie e di truppe della logistica con i settori rifornimento e restituzione, circolazione e trasporti, manutenzione nonché servizio veterinario e animali dell'esercito. In qualità di formazione d'addestramento è responsabile delle conoscenze e delle capacità di circa un terzo dei militari. In dieci scuole e centri di competenza distribuiti in tutta la Svizzera, gli specialisti della logistica acquisiscono competenze militari e tecniche.

La Formazione d'addestramento della logistica si compone dei seguenti elementi: Scuole ufficiali della logistica 40, Scuole d'ospedale 41, SSU/SU per medici militari 41, Scuole sanitarie 42, Scuola manutenzione 43, Scuole del rifornimento 45, Scuole circolazione e trasporto 47, Corsi di formazione per sottufficiali superiori 49, Centro d'istruzione della sussistenza, Centro di competenza del servizio veterinario e degli animali dell'esercito e Centro di competenza formazione di guida nell'esercito.

La FOA log ha 545 collaboratori. Nel 2019 hanno fatto registrare 126 entrate a fronte di 107 partenze per altre funzioni o perché andati in pensione. Le lacune hanno potuto essere colmate in parte. Alla fine 2019 vi è stata una riduzione e per la selezione del 2020,

questo numero continuerà a diminuire. 19 collaboratori presentano problemi di salute e non sono attualmente a disposizione; la metà per infortuni e gli altri per malattia. Il processo di guarigione di queste persone richiede tempi corretti e non può essere accelerato. Queste lacune rendono difficile l'assolvimento dei compiti per chi è chiamato a sostituire, ma ritiene importante dare prospettive di reintegro. La sostituzione di, o la separazione da un collaboratore è l'ultima ratio.

Per quanto riguarda il personale, da segnalare l'entrata nei ranghi della FOA, a partire da settembre e dopo l'assolvimento della scuola militare, del cap ALESSANDRO DOCIMO (scuole rifornimento e trasporto 47), uno dei quattro nuovi uff di professione della formazione, che prevede l'arrivo di ulteriori quattro ufficiali in primavera per colmare ulteriori lacune. Da gennaio si conterranno anche tre nuovi suff di professione.

I risultati delle selezioni 1, 2 e 3 mostrano che l'interesse per una carriera militare come professionista è ancora presente (nel complesso: 50 selezionati su 72 partecipanti, di cui 27 a candidati ufficiali di professione e 23 a sottufficiali di professione). Nella selezione dei professionisti per una formazione ulteriore, i risultati non sono stati positivi come ci si attendeva. Di conseguenza è stato deciso a livello di gestione degli impieghi e delle carriere (ELS) di svolgere un corso interno alla FOA log che permetta



ai quadri di migliorare le loro basi e possano così prepararsi, senza sprecare tentativi negli esami di selezione.

Il cdt si è raccomandato di prestare attenzione particolare a come i giovani cdt di unità gestiscono gli effettivi, ritenuto che nello start di scuola reclute di gennaio, dispongono di un sovra-effettivo: "i licenziamenti amministrativi o medico non sono un'alternativa; se i militi vengono licenziati, poi non torneranno".

Con piacere ha constatato che tre op del bat vet animali 13 sono comandati da donne e che le donne sono particolarmente numerose nelle scuole sanitarie di Airolo. "La sensibilità del diversity management nell'esercito avanza". Ha proposto ai cdt delle scuole che dovessero incontrare difficoltà di definire un delegato alla diversità, che proponga e prenda misure materiali e organizzative per migliorare la situazione in caso di problemi.

A livello di istruzione ha sottolineato l'inizio ritardato delle scuole reclute, quale risultato dell'applicazione della mozione 18 420 di Erich Ettlin, del 13 dicembre 2018 (coordinare l'inizio della scuola reclute con la conclusione dell'apprendistato). Tre sono le conseguenze positive che ha individuato: evitare entrate in servizio scaglionate durante la prima settimana della SR; si ottiene una settimana di margine prima dell'entrata alla scuola suff, la SR finisce una settimana più tardi e si potrà meglio coordinare i quadri in servizio continuato.

Per quanto riguarda i medici e il problema del numerus clausus per l'entrata nelle università, è stato creato un gruppo di lavoro che presenterà le sue proposte.

Importante formare meglio come tecnici e militari per l'impiego in contesti

anche pericolosi. Ritiene che si padroneggi l'istruzione tecnica e la metodica d'istruzione. Da migliorare resta la metodica a livello di istruzione di reparto, la descrizione della situazione generale e particolare, l'inserimento del livello superiore e la data d'ordine. Un particolare sforzo è posto sull'arma personale, sull'aiuto a sé stesso e al camerata, sulla guardia e i suoi mezzi coercitivi, su diritti e doveri, sull'istruzione NBC e lo sport.

"Il metodo dell'istruzione di reparto resta il modo migliore": ad esempio, per quanto riguarda l'istruzione sui temi pattuglia e impiego della riserva in un dispositivo di guardia; movimento, presa e riconsegna di uno stazionamento/settore/dispositivo; e comportamento in caso di incidente o di un contatto.

Si è notato che non tutti i quadri dispongono delle autorizzazioni necessarie

per condurre esercizi. Verrà posto rimedio con la realizzazione di un sistema di controllo centralizzato da parte del capo ELS.

Sarà importante tornare a padroneggiare gli elementi dottrinali di base nei rispettivi campi di specializzazione, nella logistica e nel sanitario. Un capo sez sanitario dovrà essere in grado di fare un'analisi dell'ambiente, di valutare le possibilità del nemico e le proprie, non in funzione di una sezione di fanteria ma del proprio campo di applicazione. Un capo sez manutenzione dovrà essere in grado di comprendere le priorità della manutenzione, la comanda di pezzi, la riparazione. Il capo sez rifornimento deve essere in grado di svolgere la gestione e la coordinazione dei movimenti nei settori di impiego che attraversa.

"Gli impieghi non sono esercizi e sono un'ottima possibilità per verificare

Pulizia e risanamento canalizzazioni

Righetti Service

24h Servizio picchetto: 079 540 25 51

Sistemi innovativi di pulizia e risanamento delle canalizzazioni

ECO FRIENDLY

sicuro efficiente sostenibile

... senza lavori di scavo!



Righetti Service SA
Via S. Mamete 86
6805 Mezzovico

T: 091 966 98 18
F: 091 966 24 72
www.rigoil.ch

90 ANNI Righetti

RISTORANTE GRAND CAFE AL PORTO



Un luogo, una storia

Il 3 marzo 1945 il Cenacolo Fiorentino ospitò l'incontro segreto "Operazione Sunrise" ad opera dell'ufficiale svizzero, magg Max Waibel, risparmiando al Norditalia le gravi distruzioni che l'ordine di fare "terra bruciata" avrebbe cagionato.

Dopo tanta storia, oggi il Ristorante Grand Café Al Porto offre la cornice ideale per ospitare ricevimenti, cene aziendali, ricorrenze familiari o eventi particolari, da 10 a 80 persone.

Benvenuti nel Salotto di Lugano, dal 1803.

Ristorante Grand Café Al Porto, Via Pessina 3, CH-6900 Lugano
Tel. +41 91 910 51 30, www.festeggiare.ch

come istruiamo”, ha proseguito VALLAT. I riscontri sono stati positivi alla fête des vigneron, alla festa federale di lotta, negli impieghi di rifornimento-manutenzione-trasporto in favore dei centri logistici e della br log 1, quelli svolti dalle Scuole sanitarie, del Centro d'istruzione della sussistenza. “Oltre al riconoscimento per il lavoro svolto questi impieghi ci permettono di mettere in pratica nella realtà quanto appreso. Abbiamo così constatato che i sdt san devono essere assolutamente certificati prima di andare in impiego con dei criteri chiaramente definiti, che la catena del freddo per la conservazione dei medicinali non funziona ancora troppo bene, che il sistema di delega medica funziona molto bene, che gli impieghi misti con militi e civili oppure militi e collaboratori della BLEs sono un successo. Queste azioni sono una buona soluzione a qualsiasi altro esercizio, oltre a motivare i quadri e i sdt ad impegnarsi. Quando si parla di impieghi reali, un ringraziamento a tutti coloro che sono stati confrontati con situazioni d'urgenza, di incidente. Reazioni molto spesso decisive; continuiamo i nostri sforzi”.

In gennaio 2020 parte il progetto di risanamento completo di Sand. I progetti edilizi sono molti, parallelamente a quelli su veicoli e sistemi. Nel 2021 si festeggerà il giubileo della piazza d'armi di Moudon. Nel mese di giugno del 2020 si terrà il campionato militare internazionale dei maniscalchi a Sand. Per quanto riguarda gli sforzi principali nel 2020, ha concluso il comandante, “occorre essere fieri di rimettere nelle mani dei quadri di milizia i compiti di condotta e le responsabilità, così che possano fare le loro esperienze. Le risorse in particolare umane sono al centro delle nostre preoccupazioni e ne assicuriamo il ricambio. L'istruzione è concentrata sulle necessità delle operazioni e dei corsi e mostriamo i benefici della formazione militare. Il nostro comportamento è esemplare, nel rapporto con spese, mezzi e strumenti, e sempre conforme alle prescrizioni e alle direttive in vigore”.

L'intervento del C Es uscente

In entrata il cdt C PHILIPPE REBORD si è congratulato con il Centro logistico di Grolley e il suo cdt per essere riuscito a raggiungere le cinque stelle EFQM. Il 72% per cento dei cdt è soddisfatto delle prestazioni: “eine weltspitze Leistung”.

Ha sottolineato l'importanza di saper guardare l'uomo all'altezza dei suoi occhi, un cittadino in uniforme. “Quando il saggio vi mostra la luna, l'idiota guarda il dito”. Non importa che un sdt porti la gamascia luminosa due volte sulla destra, se la volontà di impiego è presente. Complimenti per qualità del livello di istruzione dei quadri, che è chiaramente percettibile. Il capo ha bisogno degli altri. Il voler fare operativo necessita un saper fare logistico. Senza logistica, nessun esercito”.

Uno degli obiettivi dell'USEs è stata la reintroduzione della mobilitazione: gli uff cresciuti sotto Es 61 si sono riconosciuti. A fronte di un profilo NATO di 30 000 mil in 30 giorni, la Svizzera prevede entro il 2022, 35 000 mil in 15 giorni. Questo livello è ammirato dagli eserciti stranieri: come è possibile per un esercito non professionista? Ma cos'è un esercito svizzero di milizia? 140 000 di effettivo con il supporto di 1983 uff e suff di professione. “Il sale di questo esercito è che i quadri sono di milizia. Quindi i corsi di ripetizione sono sacrosanti: i quadri possono condurre senza le briglie dei professionisti. Sono rimasto senza parole quando ha letto nella ASMZ che qualcuno ipotizzava corsi di una settimana. Va bene, ma auguro buona fortuna a coloro che vogliono mettere in atto questo concetto nel nostro esercito”. Ha quindi aggiunto: “Il nostro esercito è più complesso di questo: è trilingue. Occorre una grandezza minima dell'esercito per poter integrare anche il Ticino e la Romandia”. “Il sistema d'arma più importante è l'essere umano. Nell'esercizio LUX 19 all'aeroporto di Ginevra abbiamo impiegato 1500 mil per 7 giorni, dimostrando preparazione psicologica e volontà d'impiego del cittadino di milizia.

Nel 2020 va continuata l'implementazione dell'USEs e va vinta la votazione

sugli aerei da combattimento: occorre focalizzarsi su questa votazione che è la *raison d'être* per le forze aeree, per l'esercito, ma anche per la protezione della popolazione e delle infrastrutture critiche dalla terza dimensione. Disponiamo di tre rimedi: primo, un Consigliere federale donna per convincere una maggioranza di donne in questo paese. Laddove tanti uomini hanno fallito, una donna può avere successo, ha esclamato citando Charles-Maurice de Talleyrand-Périgord (Parigi 1754-1838), vescovo cattolico, politico e diplomatico francese, noto per la sua astuzia e abilità politica. Secondo, il Gripen era una sostituzione parziale dei Tiger, ora è una sostituzione completa; non crede che la popolazione svizzera sia pronta a rinunciare a un'aviazione militare. Terzo, la sostituzione verrà pagata con il budget ordinario dell'Esercito. Quindi gli altri dipartimenti non devono pagare per questo acquisto: non vale quindi l'argomento che l'esercito vuole sei miliardi di più. “Il focus è l'aereo di combattimento; il resto è il contorno”.

Cosa significa il 2020 per lui? Passa la maglia gialla, ma continuerà a supportare l'istituzione. Esortando i presenti ad appoggiare subito il nuovo C Es: 5 anni fa era un miliziano. Ciò dà la misura del riconoscimento che il Consiglio federale attribuisce alla milizia. Un talento, una possibilità per noi, siamo all'inizio della digitalizzazione di questo esercito, cosa c'è di meglio di uno specialista. “Io con la mia formazione di fante sarei stato in grado di condurre la formazione della logistica, ma non di padroneggiare la digitalizzazione dell'esercito”.

Negli ultimi tre anni il Consiglio federale ha deciso di rafforzare molto la prima linea di difesa. La capacità di anticipare, il primo pilastro, è prima di tutto un compito dei servizi informativi in base alla rivista disposizioni federali. Con 109 posti di lavoro nel 2018 e 80 nuovi posti nel 2019 a livello federale, si testimonia la formazione di uno sforzo principale. I successi non emergono dalla stampa, ovviamente,



ma l'intervento c'è. Il secondo pilastro è lo sviluppo delle capacità cyber (3.4 mia fr. in 10 anni). Il terzo pilastro è la protezione dalla terza dimensione con il programma AIR 2030. "Ma tutto sarebbe inutile se mancasse lo zoccolo, ovvero il sistema di milizia, lo spirito di milizia di questo paese. Troppo spesso si sente dire un esercito sì ma senza di me, oppure che un obbligo di servizio senza obbligo sarebbe un nuovo modello. Così non funziona".

Ha ringraziato dell'appoggio in questi ultimi tre anni: *je ne sais pas si je l'ai dit avant par rapport aux jeunes cadres, il ont de la gueule, il me plaisent, ils en veulent, ils ont du chien. Vive l'Armée, vive la Suisse, ce petit pays, ce beau petit pays qui est le notre*. Quello che lo contraddistingue è che la diversità lo rende più forte, con queste capacità di porsi oltre le lingue, le religioni; ascoltare, cercare insieme compromessi a favore del paese, della sua sicurezza e libertà. "Vous êtes une belle assemblée, merci pour tout, en avant!".

La dottrina logistica di impiego: uno sguardo verso il futuro

Il col URS NIKLAU (capo circolazione e

trasporto a livello esercito) ha spiegato quali sono le riflessioni in corso su questo tema. "Bestand, Bedarf, Bilanz/Planung, Ausbildung, Einsatz; manuale, elettrico, digitale: dalle esperienze miglioriamo le prestazioni logistiche costantemente. Con misure d'urgenza mirate si vuole evitare di fare errori due volte".

Le lacune riconosciute e le pendenze portano a una lista alquanto lunga: come si vuole alimentare la quarta compagnia logistica dei bat log? Funzioni della logistica di impiego: come delimitare il sgtm unità e il suff logistico? Descrizione della funzione capo materiale e/o specialista mat o mun? Come garantire il materiale e i sistemi per l'istruzione di base e di impiego sulla base di un'analisi approfondita sulle capacità e l'equipaggiamento (revisione dell'ordinanza dell'Assemblea federale sull'organizzazione dell'esercito). Una valutazione complessiva porta al successo, quindi una collaborazione tra dottrina, logistica, unità amministrative, sanitarie, br log 1 e FOA log.

Garantire le prestazioni logistiche è l'obiettivo principale del capo BLEs e ciò è possibile solo se la logistica di base

e di impiego lavorano insieme e si appoggiano vicendevolmente, come, ad esempio, nella consegna "riservata" di materiale, oppure con il raggiungimento di almeno l'80% di prontezza di impiego dei veicoli o del materiale alla fine di un servizio. Infine, la prontezza in ogni situazione, con la mobilitazione in ogni SPT, in cui si trasmette un modello reale. Già nel corso quadri vengono preparati materiale e veicoli e altre misure di preparazione in modo che dal lunedì del corso di ripetizione si possa procedere più velocemente con gli esercizi.

Nella logistica di base viene esercitata la prestazione logistica nella mobilitazione (internamente con il Centro logistico nell'esercizio "APPOGGIO" o se è in servizio il bat log, nell'esercizio "LOGISTICA"). E dai processi di *follow-up* si tirano gli insegnamenti anno dopo anno.

Quanto ai regolamenti, al momento mancano ancora quelli relativi al rifornimento, al carburante, alle infra e al bat infra. I lavori volgono al termine. Invece, il regolamento circolazione e trasporti è in vigore da un anno (la versione f e i dovrebbe essere disponibile a breve).

Informano ogni semestre i comandanti sulle modifiche mediante direttive sulle prestazioni logistiche.

Inoltre dal progetto dottrina della logistica di impiego saranno tracciati in modo comprensibile principi e processi, per dedurre tecniche di impiego, comportamento di base tecnico e i mezzi di istruzione. Per esempio, occorre ancora precisare cosa sia un punto logistico, cosa significhino le installazioni logistiche, chi è responsabile (logistica di base o di impiego) chi gestisce e chi le protegge. Nella sussistenza in impiego, se e quando si procede con cucine centralizzate o decentralizzate. E poi la prontezza delle funzioni, e nell'ambito della manutenzione, come sono equipaggiate le previste équipes e come sono protette. Devono essere ridefiniti i concetti "spostamento tattico" o "vie riservate", visto come le vie di trasporto siano oggi molto intasate già in situazione normale, per non parlare di situazioni particolari o straordinarie. E da ultimo occorre, sia per i militari sia per i civili, capire e vivere questa dottrina in modo da pensare nel terreno e vedere allo stesso modo le questioni e l'immagine, di conseguenza articolare la formazione continua dei quadri della logistica e dei quadri di professione.

L'immagine di riferimento è l'obiettivo strategia logistica 2030 (10 capitoli; rapporti difesa aerea del futuro e futuro truppe di terra, basi di pianificazione coerenti, oltre 600 pagine di

documentazione). La BLEs ha partecipato all'elaborazione dei documenti, nell'ottica di servire la truppa.

Gli orientamenti individuati sono la riduzione e la semplificazione della logistica di impiego, da compensarsi con una più robusta logistica di base e con un impiego in uno spettro più ampio. Le prestazioni della logistica civile sono maggiormente integrate. L'esercito si concentra sulle prestazioni e sui beni rilevanti nell'ottica dell'impiego e riduce le dipendenze in modo mirato, in cooperazione.

■ A differenza di oggi, nel campo della condotta logistica si avrà un'immagine della situazione unitaria, su più livelli, mediante sistemi di pianificazione di risorse (ERP) – di capitale, personale, mezzi di produzione – robusti e ridondanti, che devono poter lavorare in modo autonomo anche in casi di interruzioni.

■ Il rifornimento sarà basato su container. A seconda della situazione, delle zone e delle possibilità sarà applicato il più possibile il *Bringprinzip* e meno possibile il *Holprinzip*, anche per alleggerire maggiormente la logistica di impiego. La logistica civile sarà maggiormente interessata in ambito di affitto e requisizione di mezzi supplementari e scorte/provviste. Il concetto di requisizione sarà riattivato, anche se "in terza o quarta" priorità.

■ Per la manutenzione si prevede una concentrazione delle capacità.

I team di diagnosi e manutenzione lavoreranno sul posto, così da mantenere la libertà di manovra dei comandanti. La base logistica evacuerà i sistemi difettosi, garantirà la manutenzione con officine "permanenti" o "improvvisate".

■ Nel settore circolazione e trasporti si va verso una mobilità e una capacità di trasporto differenziate. In aggiunta al parco veicoli attuale, sarà impiegata la logistica civile per modularne le capacità. La Base logistica gestisce la centrale a livello esercito e garantisce la messa a disposizione al Comando operazioni di una riserva di trasporto operativa.

■ Ovunque, dove si tratta di spostare beni, occorrono sollevatori; su questo punto non sono state ancora prese decisioni. Parte delle unità di condotta della circolazione saranno messe a disposizione del Comando operazioni.

■ Per l'ambito sanitario si tratterà di assicurare stazionamenti improvvisati.

Il futuro va pianificato. Quali prestazioni di servizio logistico saranno necessarie per permettere all'esercito di adempiere sempre al proprio compito? Si tratta soltanto di uno sviluppo tecnologico o si sarà confrontati con sistemi completamente nuovi? Come si sviluppano in Svizzera e all'estero le prestazioni logistiche civili o di quelle di altri eserciti? Come si inserirà la robotica e l'intelligenza artificiale (ma anche la realtà

RMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Questo spazio pubblicitario
attualmente a disposizione,
appare in 12 000 copie stampate in un anno

Il prezzo?
Solo Fr. 0.05833 la copia

per informazioni rivolgersi a:
inserzioni@rivistamilitare.ch

aumentata, il *body scanning*, la *remote diagnostic*, *domotic*, *e-commerce*)?

La strategia logistica 2030 è entrata in vigore nel maggio 2019. Si tratta di lavorare sull'ulteriore sviluppo e sulla sincronizzazione con le decisioni della condotta dell'esercito, sulla preparazione di strategie parziali nei diversi settori già entro il 2021 nella direzione di un concetto generale della logistica e all'insegna della mutua collaborazione.

La dottrina sanitaria: sguardo verso il futuro

Il col DANIEL FLÜCKIGER (capo servizio presso lo stato maggiore dell'esercito) ha informato riguardo al servizio sanitario del futuro: "i lavori sono già iniziati". Il servizio sanitario è ed è stato coinvolto nella preparazione dei rapporti "difesa aerea" e "terra", ma anche nel lavoro giornaliero e nelle prestazioni. Gli effetti negli ambiti tecnologia delle armi e delle conseguenze nello scenario sanitario, gli sviluppi nel sistema sanitario svizzero, i nuovi metodi di cura e le pratiche nei trattamenti, la digitalizzazione e la robotica, le nuove istruzioni, certificazioni e ricertificazioni, e soprattutto l'inasprimento del quadro giuridico

nella medicina e nella farmacologia, richiedono una anticipazione costante per poter garantire delle prestazioni quantitativamente e qualitativamente all'altezza delle necessità del nostro esercito. Sempre con lo scopo di fornire in ogni situazione la risposta medica migliore ai nostri militi in cooperazione con i partner.

Le esigenze e il posizionamento per il servizio sanitario si evincono dal rapporto futuro delle truppe di terra: "ritenuto che le forze di terra sono esposte a molti rischi nel loro ambiente operativo è decisivo disporre di un servizio sanitario performante".

A corto termine, entro il 2020 si tratta di presentare un concetto di *sistema militare sanitario* coordinato allo sviluppo a lungo termine delle forze armate.

A medio termine, vanno assicurate le condizioni materiali (assortimento di base, completo). I sanguinamenti gravi sono la causa di decesso principale in ambito militare in particolare nei conflitti armati, ma anche in caso di attacchi terroristici. Con l'introduzione della nuova tasca sanitaria e il nuovo materiale, compatibile con il nuovo sistema di vestiario e pacchettaggi modulare

dell'esercito sarà aumentata le capacità e la sicurezza di ogni milite.

In parallelo, si tratta di creare i presupposti a livello istruzione. Con il nuovo servizio di base sanitario saranno migliorati il maneggio del materiale e le capacità sanitarie. Il concetto di istruzione "assistenza tattica ai feriti" (*Tactical Combat Casualty Care*) permetterà di aumentare notevolmente le capacità dei militi di curare e dei feriti di sopravvivere.

Nei prossimi anni diversi sistemi esauriranno la loro durata di vita anche a livello sanitario. Il posto di soccorso sanitario del futuro dovrà essere leggero, trasportabile anche per via aerea, utilizzabile in terreni edificati. Il trend internazionale va verso sistemi di tende gonfiabili ad aria. La valutazione del nuovo posto di soccorso sanitario è iniziata e i passi per l'acquisizione sono definiti.

A medio-lungo termine si tratta di integrare i bat ospedale nella "rete trauma" svizzera e nel sistema degli ospedali svizzeri. Le capacità di assistenza in caso di ferite da arma da fuoco sono sempre meno presenti negli ospedali svizzeri, non appartenendo più alla routine giornaliera. L'aumento della

Associazione per la

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Invito alla Conferenza ARMSI

Martedì 20 ottobre 2020, ore 18.00 – 20.00 / 2130

LAC, Sala 1, terzo piano
Piazza B. Luini 6, Lugano

Prima parte:

Il Centro di competenza SWISSINT
comando superiore nazionale per il mandato dell'Esercito
a favore del promovimento della pace
(col SMG Alexander Furer, comandante del Centro)

Seconda parte:

Il ruolo della donna nell'esercito
(Brigadiere Markus Rihs, Capo del personale dell'Esercito
Capitano Olivia de Weck, comandante di compagnia)

Associazione per la

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Associazione per la

RMSI

Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

capacità in ambito di *Damage Control Surgery* – la chirurgia per salvare la vita in situazioni di emergenza, prima di tutto nella zona del petto e della pancia – è appoggiata dai partner civili e trova molti interessati nei giovani. È un'opportunità da sfruttare: si tratta di un valore aggiunto per i traumi di livello 1 e 2 anche per l'ambito civile. Sono costituiti e allenati dei *Forward Surgical Teams* (FST).

A lungo termine, il futuro del servizio san prevede di focalizzarsi sul soccorso qualificato, sulle prime cure e l'evacuazione (livello san di truppa); sul garantire i bisogni ospedalieri dell'esercito in ogni situazione (sanità di base); sulla cooperazione e la coordinazione attiva dei mezzi sanitari civili e militari (salute e veterinaria a livello civile); sulla riduzione delle dipendenze attraverso la costituzione di stock (livello materiale).

Per realizzare queste direzioni di marcia, gli orientamenti del servizio sanitario militare sono le cure mediche di base in cui la truppa partecipa attivamente; l'allargamento delle capacità delle competenze sanitarie e del materiale presso la truppa; la creazione di uno sforzo principale tramite forze

specializzate e mobili; il rifornimento basato su container (GDP).

Passaggi di comando

Da segnalare che durante il rapporto il ticinese col SMG MATTEO AGUSTONI ha ceduto il comando della scuola del rifornimento 45, per assumere quello delle Scuole ufficiali della logistica 40. Così VALLAT nella sua *laudatio*: “nella sua funzione ha saputo dimostrare capacità di stress piuttosto sviluppate, convincere, il tutto con un buon senso dell'umore, realizzare le condizioni favorevoli per il trasferimento da Friburgo a Drogens, adattare il programma di istruzione con successo, intensificare la formazione dei collaboratori, conquistare la loro amicizia e lealtà. È un capo leale, competente e affidabile: ora comincia una nuova sfida e gli affido le chiavi della scuola. Il successo della scuola è determinante per il successo della FOA, delle scuole e del mio”.

AGUSTONI, nel suo primo intervento, ha sottolineato che “il momento di cedere il comando è giunto per i suoi gusti un po' presto; ma abbiamo scelto questo lavoro per servire dove hanno bisogno di noi”. Ha ringraziato i superiori

e i collaboratori per la fiducia in questi tre anni. “Un buon ambiente è una base indispensabile per il successo e lo abbiamo avuto ciò che ha reso la 45 speciale. Indimenticabile resterà la camerateria e la solidarietà mostrata durante il momento difficile del 2019 che ha toccato la sua famiglia. Grazie ragazzi è stato eccezionale. Un capitolo si chiude e un altro si apre”.

Workshop

Il programma nella seconda parte della mattinata ha proposto interessanti temi a scelta, quali il futuro delle truppe terrestri, la gestione del personale di milizia, una comunicazione moderna e motivante, le prospettive nella formazione dei conducenti nell'esercito.

Il prossimo rapporto è previsto l'8 ottobre 2020, in cui verrà mostrato anche un punto logistico nel terreno. ♦





Young Reserve Officer Workshop (YROW) 2020

Si terrà da venerdì 31 luglio a sabato 8 agosto 2020 durante il congresso estivo del CIOR (Confédération Interalliée des Officiers de Réserve) a Liegi (BEL) l'annuale workshop per giovani ufficiali (YROW).

Il programma è rivolto agli ufficiali tra i 20 e i 30 anni con il grado da tenente a capitano.

Al workshop annuale partecipano circa 60 ufficiali provenienti da molti paesi dell'Europa e del Nord America, la maggior parte dei quali sono membri della NATO e del programma PfP. La Svizzera offrirà inoltre a due giovani ufficiali in Belgio l'opportunità di fare le prime esperienze in un ambiente internazionale.

L'interesse per la politica di sicurezza internazionale e una buona padronanza della lingua inglese sono requisiti indispensabili. L'esperienza operativa all'estero è un vantaggio, ma non è essenziale. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.cior.net. Si ricorda che viaggi, vitto e alloggio saranno coperti dalla SSU.

Gli interessati sono pregati di contattare il coordinatore ten col Christoph Merki (christoph.merki@alumnibasel.ch) via e-mail allegando un CV con una dettagliata carriera militare e una lettera di motivazione per la partecipazione al YROW.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 31 marzo 2020.

Presidente Commissione Internazionale

col Stefano Giedemann
Vice Presidente Società Svizzera degli Ufficiali

(sgiedemann@sog.ch)